Il re di Granata disponevasi a fare un terzo tentativo per riprendere Alhamra, e attendeva i soccorsi richiesti al re di Marocco, quando una terribile rivolta accrebbe la sciagura de' suoi sudditi, dividendoli per sempre, e fu quindi una delle cagioni immediate della prossima caduta del dominio mussulmano in Ispagna. Gl'infortunii di Ali aveano mal disposta contra lui una parte della nazione. La durezza del suo governo gli avea alienato la più parte dei nobili. Suo figlio Abu-Abdallah al contrario erasi fatto molti amici mercè l'affabilità de' suoi modi. La sultana Zoraya, temendo per la vita di quel principino, ricorse alle sue donne che lo sprigionarono dalla torre in cui era tenuto, facendolo scendere col mezzo di funi. Venne accolto dai principali suoi partigiani, che lo acclamarono a re, ed armarono in sua difesa molti degli abitanti di Granata. Dovette accadere tale rivoluzione sul finire dell'anno 887 (1482).

ABU 'L HAÇAN ALI¹ e 20.^o ABU-ABDALLAH
MOHAMMED XI. (1)

Anno dell'egira 887 (1482). Al rumore di quella sedizione, il visir e le truppe del governatore accorsero e diedero sanguinoso combattimento ai ribelli, senza poter impedir loro di impadronirsi dell'Albaycin ed ivi fortificarsi. Avendo questi ricevuti rinforzi, ricominciarono la pugna il giorno dopo, e il popolaccio cupido di novità, unitosi ad essi, batterono i partigiani di Ali e li scacciarono da tutti i posti in suo nome occupati. Se non che i soccorsi avuti da quel principe per parte del suo parente Selim, wali di Almeria, lo giovarono ad impadronirsi dell'Alhamra, meno una sola torre. Al re Ali fu dato il soprannome di *Sceicco*, (2), sia per titolo di onore, sia per disprezzo, e fu il figlio suo Mohammed XI distinto con quello di *Saghir* (il piccolo). Malgrado il vantaggio ottenuto dal vecchio re, egli sempre succum-

(1) Dal prenome di questo principe gli storici spagnuoli formarono il nome corrotto di *Boabdil* che gli diedero.

(2) Questa voce araba, che significa *vecchio, principe, dottore, capo di tribù*, si dà pure ai superiori degli ordini monastici mussulmani. In quest'ultimo senso lo si dava al vecchio re di Granata, come soltanto capace a dirigere un convento di dervis.